

TI_GERICHTE 60.2024.2 vom 19. Juni 2024

TI Tribunale d'appello, 2024-06-19, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_60.2024.2

FR: TI_GERICHTE 60.2024.2 du 19 juin 2024

IT: TI_GERICHTE 60.2024.2 del 19 giugno 2024

Regeste

Reclamo dell'accusatore privato contro il decreto di abbandono del procuratore pubblico. diffamazione. calunnia. denuncia mendace. prescrizione dell'azione penale. tempestività della querela

Erwägungen

E. 1

CPP), con riferimento segnatamente all'art. 390 CPP per la forma scritta ed all'art. 385 CPP per la motivazione. Esso deve indicare – in particolare – i punti della decisione che intende impugnare, i motivi a sostegno di una diversa decisione ed i mezzi di prova auspicati (art. 385 cpv. 1 lit. a, b e c CPP).

E. 1.2

Il gravame, inoltrato il 2.1.2024 contro il decreto di abbandono 21.12.2023, è tempestivo (siccome presentato nel termine di dieci giorni in applicazione dell'art. 322 cpv. 2 CPP) e – anche – proponibile (BSK StPO – M. HEINIGER / R. RICKLI, 3. ed., art. 322 CPP n. 5; BSK StPO – P. GUIDON, op. cit., art. 393 CPP n. 10; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, 3. ed., art. 322 CPP n. 7; ZK StPO – A.J. KELLER, op. cit., art. 393 CPP n. 16).

E. 1.3.1

In applicazione dell'art. 382 cpv. 1 CPP sono legittimate a ricorrere contro una decisione le parti che hanno un interesse giuridicamente protetto all'annullamento oppure alla modifica della pronuncia (sentenza TF 1B_275/2020 del 22.9.2020 consid. 3.2.). L'interesse giuridicamente protetto ex art. 382 cpv. 1 CPP [che non presuppone un pregiudizio irreparabile giusta l'art. 93 cpv. 1 lit. a LTF (DTF 143 IV 475 consid. 2.9.; decisioni TF 1B_549/2019 del 10.3.2020 consid. 2.4.; 1B_559/2018 del 12.3.2019 consid. 2.2.)] implica che il ricorrente sia personalmente, direttamente (DTF 142 IV 82 consid. 2.3.2.; 140 IV 155 consid. 3.2.; decisioni TF 1B_55/2021 del 25.8.2021 consid. 4.1.; 6B_344/2019 del 6.5.2019 consid. 3.1.) e (di principio: decisione TF 1B_55/2021 del 25.8.2021 consid. 4.1.; BSK StPO – J. BÄHLER, op. cit., art. 382 CPP n. 7) attualmente (DTF 144 IV 81 consid. 2.3.1.) leso dalla decisione che impugna (StPO Praxiskommentar – D. JOSITSCH / N. SCHMID, 4. ed., art. 382 CPP n. 2). Un mero interesse di fatto non è sufficiente giusta l'art. 382 cpv. 1 CPP (decisione TF 1B_55/2021 del 25.8.2021 consid. 4.1.).

E. 1.3.2

RE 1, accusatore privato nel procedimento penale, titolare dei beni giuridici tutelati dagli art. 173 s. CP (decisione TF 6B_777/2022 del 16.3.2023 consid. 3.1.; BSK Strafrecht II – F. RIKLIN, 4. ed., vor art. 173 CP n. 5 ss.) e dall'art. 303 CP (decisione TF 6B_210/2020

dell'11.11.2020 consid. 1.2.2.; BSK Strafrecht II – V. DELNON / B. RÜDY, op. cit., art. 303 CP n. 5 ss.; StGB Praxiskommentar – S. TRECHSEL / M. PIETH / M. SCHULTZE, 4. ed., art. 303 CP n. 1)], è legittimato a reclamare in applicazione dell'art. 382 cpv. 1 CPP avendo un interesse giuridicamente protetto alla modifica oppure all'annullamento del decreto di abbandono che ha ritenuto, con riferimento ai reati contro l'onore, che il diritto di querela fosse perento e che l'azione penale fosse prescritta e, con riferimento al reato di denuncia mendace, che non fossero adempiuti i presupposti dell'ipotesi accusatoria.

E. 1.4

Le esigenze di forma e motivazione del reclamo sono rispettate. L'impugnativa è, in queste circostanze, ricevibile in ordine.

E. 2

. Il reclamo contro il decreto di abbandono è accolto, segnatamente, in presenza di sufficienti indizi di reato tali da giustificare la promozione dell'accusa (art. 319 cpv. 1 lit. a CPP) oppure se (contrariamente al giudizio del procuratore pubblico) sono adempiuti gli elementi costitutivi di un reato (art. 319 cpv. 1 lit. b CPP). Si ricorda che l'azione penale – per principio – è essenzialmente pubblica (art. 7 cpv. 1 CPP) e, come tale, esercitata dal procuratore pubblico, per cui non può essere lasciata all'arbitrio o al sentimento soggettivo delle parti, ma deve fondarsi su oggettivi, concreti e sufficienti elementi indiziati. In questo senso non basta una diversa interpretazione delle risultanze da parte del reclamante, ma occorre la dimostrazione della verosimiglianza di alto grado circa altra conclusione che merita approfondimento .

E. 3

. RE 1 ipotizza i reati di diffamazione giusta l'art. 173 cifra 1 CP [secondo cui è punito chiunque, comunicando con un terzo, incolpa o rende sospetta una persona di condotta disonorevole o di altri fatti che possano nuocere alla reputazione di lei o divulga una tale incolpazione o un tale sospetto (BSK Strafrecht II – F. RIKLIN, op. cit., art. 173 CP n. 1 ss.)], di calunnia giusta l'art. 174 cifra 1 CP [secondo cui è punito chiunque, comunicando con un terzo e sapendo di dire cosa non vera, incolpa o rende sospetta una persona di condotta disonorevole o di altri fatti che possano nuocere alla reputazione di lei o, sapendo di dire cosa non vera, divulga una tale incolpazione o un tale sospetto (BSK Strafrecht II – F. RIKLIN, op. cit., art. 174 CP n. 1 ss.)] e, ancora, di denuncia mendace giusta l'art. 303 cifra 1 CP [secondo cui è punito chiunque denuncia all'autorità come colpevole di un crimine oppure di un delitto una persona che egli sa innocente, per provocare contro di essa un procedimento penale, o in altro modo ordisce mene subdole per provocare un procedimento penale contro una persona che egli sa innocente (BSK Strafrecht II – V. DELNON / B. RÜDY, op. cit., art. 303 CP n. 8 ss.)] in relazione a quanto risulta dal testo intitolato “_____” pubblicato il 3.7.2020 sul sito del Corriere del Ticino (www.cdt.ch) [doc. 3, allegato alla denuncia, AI 1]: “ il caso Lo rivelano gli autori del libro-inchiesta <<_____>> secondo i quali <<il materiale che è giunto in Svizzera dopo essere stato indebitamente sottratto allo Stato italiano è al sicuro nelle mani di un'autorità governativa>> Ansa Gli archivi del _____ sotto sequestro in Ticino Ansa Gli archivi di _____ <<sono da metà maggio sotto sequestro dell'autorità giudiziaria del Canton Ticino. Finalmente il materiale che è giunto in Svizzera dopo essere stato indebitamente sottratto allo Stato italiano è al sicuro nelle mani di un'autorità governativa>>. Lo rivelano la giornalista PI 1 e il criminologo PI 2, autori del libro-inchiesta ‘ _____ . Nel volume,

edito da _____, era stato ricostruito un intrigo internazionale che riguarda i 6000 reperti appartenenti al pittore _____ e alla sua famiglia. <<Gli Archivi – spiegano PI 1 e PI 2 – nel 2006 erano stati ceduti al patrimonio nazionale italiano dalla nipote e unica erede di _____, _____, come risulta da documenti che abbiamo acquisito presso la Soprintendenza. Con un accordo sospetto tra RE 1 (presidente degli _____, ndr) e _____ (mercante d'arte, ndr), gli Archivi erano poi definitivamente 'volati' all'estero. Ora, con un'operazione a sorpresa, la polizia cantonale ha bloccato presso il porto franco di _____ gli Archivi di _____. Poche settimane fa – continuano PI 1 e PI 2 – la senatrice _____ della Commissione Cultura aveva rivolto un'interrogazione parlamentare al ministro _____ sulle intenzioni della Mibac di recuperare i preziosi reperti, ma fino (ad) oggi dal Ministero nessuna risposta, nonostante la Procura di _____ abbia avviato un'inchiesta sulle modalità di fuga degli _____ dal nostro Paese. CdT.ch – Riproduzione riservata ”

E. 4

. 4.1. Il procuratore pubblico ha decretato l'abbandono del procedimento per i reati di diffamazione e di calunnia, ritenendo tardiva la querela di RE 1 e prescritta l'azione penale.

E. 4.2.1

La prescrizione è un impedimento a procedere che deve essere esaminato d'ufficio in ogni stadio del procedimento penale (DTF 146 IV 68 consid. 2.1.; BSK Strafrecht I – M. ZURBRÜGG, 4. ed., vor art. 97-101 CP n. 61; StGB Praxiskommentar – S. TRECHSEL / M. PIETH / M. SCHULTZE, op. cit., vor art. 97 CP n. 7). Se è intervenuta la prescrizione dell'azione penale, il CPP prevede l'emanazione di un decreto di abbandono ex art. 319 cpv. 1 lit. d CPP (BSK Strafrecht I – M. ZURBRÜGG, op. cit., vor art. 97-101 CP n. 58/60; BSK StPO – M. HEINIGER / R. RICKLI , op. cit., art. 319 CPP n. 15; StGB Praxiskommentar – S. TRECHSEL / M. PIETH / M. SCHULTZE, op. cit., vor art. 97 CP n. 6; StPO Praxiskommentar – D. JOSITSCH / N. SCHMID, op. cit., art. 319 CPP n. 8). Secondo la giurisprudenza dell'Alta Corte, di fronte ad una situazione giuridica dubbia non spetta di massima all'autorità di perseguimento penale esprimersi sull'intervento della prescrizione dell'azione penale, ma ai tribunali competenti per l'esame materiale della fattispecie penale, ritenuto che l'abbandono del procedimento in ragione della prescrizione può essere disposto soltanto quando essa è manifesta (art. 319 cpv. 1 lit. d CPP) [DTF 146 IV 68 consid. 2.1.; decisione TF 1B_29/2023 del 10.3.2023 consid. 1.4.].

E. 4.2.2

Giusta l'art. 178 cpv. 1 CP per i delitti contro l'onore l'azione penale si prescrive in quattro anni (StGB Praxiskommentar – S. TRECHSEL / M. PIETH / M.J. LEHMKUHL, op. cit., art. 178 CP n. 1). La prescrizione per i reati contro l'onore – reati istantanei (DTF 142 IV 18 consid. 2.3./2.4./2.5.) – decorre dal momento in cui l'autore ha commesso il reato (art. 98 lit. a CP) [BSK Strafrecht II – F. RIKLIN, op. cit., art., art. 178 CP n. 3]: essa – anche qualora essi siano perpetrati mediante un testo pubblicato in internet – decorre dal momento in cui è compiuta l'azione lesiva, ovvero con la pubblicazione del testo incriminato (DTF 142 IV 18 consid. 2.3./2.5.). Secondo la citata giurisprudenza del Tribunale federale (DTF 142 IV 18 consid. 2.5.), dunque, “ una diffamazione commessa su internet, come quella commessa a mezzo stampa, risulta (...) consumata per effetto della pubblicazione mediante la quale la persona attaccata è resa sospetta di condotta disonorevole, anche se lo stato di illiceità si protrae per un certo periodo. Come visto, il fatto che il risultato illecito duri per

qualche tempo non è di per sé sufficiente per ammettere un reato permanente. E' comunque riservato il caso in cui l'autore interviene per ripubblicare o per prolungare la diffusione su internet del testo incriminato, rendendosi in tal caso colpevole di un nuovo reato contro l'onore .”

E. 4.2.3

Si è detto che il procuratore pubblico ha ritenuto che l'azione penale per i reati contro l'onore fosse prescritta perché essi erano stati commessi al più tardi il 10.10.2019, data di pubblicazione del libro “_____”, dal quale erano state riprese le affermazioni contestate agli imputati. Di modo che la prescrizione per i reati contro l'onore era intervenuta al più tardi il 10.10.2023. Ora, dalla lettura del testo pubblicato sul sito cdt.ch (consid. 3.) risulta nondimeno che gli imputati sono stati interpellati in relazione al sequestro degli _____ da parte degli inquirenti svizzeri e che, in questo contesto, hanno addotto, in particolare, che tali beni erano stati indebitamente sottratti allo Stato italiano e che con un accordo sospetto tra RE 1 e _____ gli _____ erano “volati” all'estero. Non si tratta quindi, manifestamente, di affermazioni riprese dal libro “_____”, ma di asserzioni degli imputati rilasciate, per quanto si comprende, all'Ansa in seguito al sequestro degli _____. Il fatto che, nell'articolo, venga menzionato il citato libro nulla muta. A giudizio di questa Corte si è perciò, per analogia, nel caso evocato dalla giurisprudenza del Tribunale federale: qualora “(...) l'autore interviene per ripubblicare o per prolungare la diffusione su internet del testo incriminato, rendendosi in tal caso colpevole di un nuovo reato contro l'onore .” (DTF 142 IV 18 consid. 2.5.), decorre un nuovo termine di prescrizione. In queste circostanze, essendo l'articolo incriminato stato pubblicato in data 3.7.2020, richiamati gli art. 178 cpv. 1 e 98 lit. a CP, la prescrizione dell'azione penale per i reati contro l'onore, ipotizzati da RE 1, interverrà in data 3.7.2024.

E. 4.3.1

Giusta l'art. 30 cpv. 1 CP, se un reato è punibile soltanto a querela di parte, chiunque ne è stato lesa può chiedere che l'autore sia punito (BSK Strafrecht I – C. RIEDO, op. cit., art. 30 CP n. 6 ss.; StGB Praxiskommentar – S. TRECHSEL / M. PIETH / C. GETH, op. cit., art. 30 CP n. 1 ss.; A. DONATSCH / B. TAG, Strafrecht I, 9. ed., p. 422 ss.). Ha dunque facoltà di presentare querela colui che è stato lesa dal reato, ossia il titolare del bene giuridico preteso come lesa (DTF 141 IV 380 consid. 2.3.4.; decisione TF 6B_1253/2019 del 18.2.2020 consid. 5.1.). Il significato di lesa secondo l'art. 30 CP è identico al significato di danneggiato ai sensi dell'art. 115 cpv. 1 CPP (DTF 141 IV 380 consid. 2.3.4.). In applicazione dell'art. 31 CP il diritto di querela si estingue in tre mesi. Il termine decorre dal giorno in cui l'avente diritto ha conosciuto l'identità dell'autore del reato e, evidentemente, anche il reato (decisione TF 6B_152/2022 del 30.11.2022 consid. 3.1.). Affinché il termine giusta l'art. 31 CP cominci a decorrere, l'avente diritto deve conoscere gli elementi costitutivi del reato (decisione TF 6B_825/2023 dell'8.11.2023 consid. 1.1.1.; BSK Strafrecht I – C. RIEDO, op. cit., art. 31 CP n. 15 s.; StGB Praxiskommentar – S. TRECHSEL / M. PIETH / C. GETH, op. cit., art. 31 CP n. 3). Non è sufficiente che il lesa abbia un sospetto nei confronti di una determinata persona. E' necessario che abbia una conoscenza sicura ed attendibile, che faccia apparire promettente un procedimento contro l'autore e che protegga l'avente diritto da un procedimento per denuncia mendace o diffamazione (DTF 142 IV 129 consid. 4.3.; decisioni TF 6B_152/2022 del 30.11.2022 consid. 3.1.; 6B_5/2019 del 4.4.2019 consid. 2.1.1.; StGB Praxiskommentar – TRECHSEL / M. PIETH / C. GETH, op. cit., art. 31 CP n. 5). Decisiva, per la decorrenza del termine, è

la conoscenza effettiva dei fatti, non la mera possibilità di conoscerli (DTF 97 I 769 consid. 3.; StGB Praxiskommentar – S. TRECHSEL / M. PIETH / C. GETH, op. cit., art. 31 CP n. 6). Il leso non è obbligato a ricercare l'autore rispettivamente i fatti (decisione TF 6B_5/2019 del 4.4.2019 consid. 2.1.1.). Il fatto che il leso avrebbe potuto venire a conoscenza prima dell'infrazione, rispettivamente dell'identità del suo autore non è pertanto determinante (DTF 97 I 769 consid. 3.; decisione TF 6B_5/2019 del 4.4.2019 consid. 2.1.1.; CR CP I – K. VILLARD, 2. ed., art. 31 CP n. 7). In tale ambito il danneggiato non ha in effetti un dovere di diligenza (CR CP I – K. VILLARD, op. cit., art. 31 CP n. 7). Fintanto che, in base alla situazione, non è chiaro se sia stato commesso un reato, il termine ai sensi dell'art. 31 CP non decorre (decisioni TF 6B_729/2020 del 3.2.2021 consid. 2.4.1.; 6B_5/2019 del 4.4.2019 consid. 2.1.1.). Si tratta di un presupposto processuale, da esaminare d'ufficio (BSK Strafrecht I – C. RIEDO, op. cit., art. 31 CP n. 39; StGB Praxiskommentar – S. TRECHSEL / M. PIETH / C. GETH, op. cit., art. 31 CP n. 13). La prova dell'esistenza di una valida querela incombe allo Stato (DTF 145 IV 190 consid. 1.5.1.; decisione TF 6B_719/2018 del 25.9.2019 consid. 1.4.). Se non è stata presentata una querela o se è stata introdotta tardivamente [per cui il diritto è perento (BSK Strafrecht I – C. RIEDO, op. cit., art. 31 CP n. 2; StGB Praxiskommentar – S. TRECHSEL / M. PIETH / C. GETH, op. cit., art. 31 CP n. 1)] deve essere emanato un decreto di non luogo a procedere o di abbandono (StGB Praxiskommentar – S. TRECHSEL / M. PIETH / C. GETH, op. cit., vor art. 30 CP n. 11).

E. 4.3.2

Il pubblico ministero ha reputato tardiva la querela di RE 1, inoltrata il 10/14.7.2020, perché il libro “_____” era stato diffuso nell'ottobre 2019 e presentato dagli autori in tutta Italia ed all'estero. Fatto a conoscenza di RE 1, al quale era noto anche il contenuto del libro. Si è detto, con riferimento alla prescrizione dell'azione penale, che – secondo la giurisprudenza del Tribunale federale – qualora “(...) l'autore interviene per ripubblicare o per prolungare la diffusione su internet del testo incriminato, rendendosi in tal caso colpevole di un nuovo reato contro l'onore.” (DTF 142 IV 18 consid. 2.5.), decorre un nuovo termine di prescrizione. Di modo che, per le medesime ragioni, anche il termine giusta l'art. 31 CP deve necessariamente decorrere dal momento in cui RE 1 è venuto a conoscenza della pubblicazione occorsa il 3.7.2020. La sua querela inoltrata il 10/14.7.2020 è dunque senz'altro tempestiva. Certo, posto che – come si evince dagli atti prodotti dagli imputati, in particolare dallo scambio di messaggi (allegati ad AI 116) – RE 1 sapeva benissimo chi fossero PI 1 e PI 2, lascia più che perplessi che l'esposto di denuncia/querela sia stato presentato contro ignoti. In ogni caso, non appare abusivo il fatto che il reclamante abbia deciso di querelare i predetti per le dichiarazioni rilasciate in relazione al sequestro degli _____, senza averli apparentemente mai querelati in precedenza con riferimento alla pubblicazione del noto libro. Gli imputati, come indicato, si sono espressi sul sequestro. Si deve aggiungere che la querela è un presupposto processuale, da esaminare d'ufficio. Se il procuratore pubblico avesse avuto dubbi sulla tempestività dell'esposto del querelante, avrebbe invero dovuto approfondire immediatamente la questione, senza procedere con l'istruzione del procedimento penale.

E. 5

. Per il magistrato inquirente, non era dato il reato di denuncia mendace. Agli atti non c'erano sufficienti indizi di un agire intenzionale degli imputati tendente a provocare l'apertura di un procedimento penale a carico del reclamante, che essi sapevano innocente.

Tale conclusione è nondimeno prematura. Si rileva che, come già esposto nel giudizio CRP 60.2022.361 del 19.5.2023, con cui è stato annullato il decreto di abbandono 2111/2022 del 9.12.2022, il 12.10.2021 il Ministero della cultura, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio, aveva indicato che gli _____ non erano stati dichiarati di interesse culturale, per cui non erano un bene culturale per lo Stato italiano. Fatto, questo, che già risultava dallo scritto 3.6.2019, sempre della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio [scritto inviato a PI 1 (allegato ad AI 10)], che aveva evidenziato che l' _____ non era stato donato allo Stato italiano e che non era un bene dello Stato italiano. Di modo che, per esaminare il reato di denuncia mendace, occorreva tenere presente queste circostanze e valutarle con riferimento a quanto riportato nell'articolo intitolato " _____ " pubblicato il 3.7.2020 sul sito del Corriere del Ticino, secondo il quale gli imputati avrebbero addotto che il materiale componente gli _____ era giunto in Svizzera dopo essere stato indebitamente sottratto allo Stato italiano, che nel 2006 gli _____ erano stati ceduti al patrimonio nazionale italiano dalla nipote di _____ e che gli _____, con un accordo sospetto tra RE 1 e _____, erano poi definitivamente " volati " all'estero.

E. 6

. Il decreto di abbandono è annullato. Gli atti del procedimento penale sono rinviati al procuratore pubblico che riesaminerà il caso e si ripronuncerà sui fatti oggetto dell'esposto del reclamante.

E. 7

. Il gravame è accolto. Non si prelevano tassa di giustizia e spese. Lo Stato della Repubblica e del Cantone Ticino rifonderà al reclamante, vincente, un'adeguata indennità (art. 436 cpv. 3 CPP). Per questi motivi, richiamati gli art. 379 ss. e 393 ss. CPP ed ogni altra disposizione applicabile, pronuncia 1. Il reclamo è accolto. Di conseguenza: § Il decreto di abbandono 1980/2023 del 21.12.2023 del procuratore pubblico Andrea Gianini è annullato. §§ Gli atti dell'inc. ABB 1980/2023 sono ritornati al magistrato inquirente per procedere nei suoi incombenti. 2. Non si prelevano tassa di giustizia e spese. Lo Stato della Repubblica e del Cantone Ticino rifonderà a RE 1, _____, CHF 800.-- (ottocento) quale indennità. 3. Rimedio di diritto : Contro decisioni finali, contro decisioni parziali, contro decisioni pregiudiziali e incidentali sulla competenza e sulla ricusazione e contro altre decisioni pregiudiziali e incidentali (art. 90 a 93 LTF) è dato, entro trenta giorni dalla notificazione della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF), il ricorso in materia penale al Tribunale federale, per i motivi previsti dagli art. 95 a 98 LTF (art. 78 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata dall'art. 81 LTF. Gli atti scritti devono essere consegnati al Tribunale federale oppure, all'indirizzo di questo, alla posta svizzera o a una rappresentanza diplomatica o consolare svizzera al più tardi l'ultimo giorno del termine (art. 48 cpv. 1 LTF). 4. Intimazione : Per la Corte dei reclami penali Il
presidente La cancelliera

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.